

# Dalle sneakers al real estate: i settori che crescono nel virtuale (e fanno affari)

## I business

### Il caso Nike, che domina il mercato delle scarpe NFT e guadagna 185 milioni

Più o meno un anno fa, Nike ha depositato sette brevetti che hanno rivelato i piani per la produzione e la vendita di calzature e abbigliamento virtuali. Qualche giorno dopo ha aperto Nikeland, un gigantesco negozio nel Metaverso di Roblox pieno di attrazioni e prodotti virtuali, che ha già attratto più di sette milioni di visitatori. Poi ha acquistato RTFKT, creator di NFT che produce oggetti da collezione digitali, comprese le scarpe da ginnastica virtuali. Tutti investimenti che oggi regalano proprio a Nike la palma di società che fa i migliori affari nel nuovo mondo. Nike, infatti, è il marchio con i guadagni più alti nel settore NFT, secondo i dati di agosto di Dune Analytics. E sebbene 185 milioni di dollari siano oggi una goccia nell'oceano per il fatturato globale di Nike, con un mercato del Metaverso in rapida crescita, i guadagni potrebbero aumentare. Non un dettaglio, per una società che da inizio anno ha perso oltre il 45% del suo valore in borsa, bruciando oltre 100 miliardi di market cap dai record di ottobre 2021.

Nel Metaverso, le sneakers NFT vanno a ruba. Ad aprile, Nike ha lanciato 20.000 NFT "Cryptokicks", che sono stati venduti a 7.500/9.000 dollari ciascuno. Uno di questi, dell'artista giapponese Takashi Murakami, è stato venduto a 134.000 dollari. Ma ancor prima degli oggetti, va forte il mercato immobiliare. I dati sono arrivati di recente da uno studio della MetaMetric Solutions. E dicono che le vendite immobiliari sulle quattro principali piattaforme del Metaverso hanno raggiunto i 501 milioni di dollari nel 2021. E nel solo mese di gennaio 2022 hanno superato gli 85 milioni di dollari. Le stime, a questo ritmo, puntano dritte a un giro d'affari da un miliardo di dollari entro fine del 2022.

E benché per il miliardario Mark Cuban, investire in una casa nel Metaverso sia «l'idea più stupida di sempre», c'è chi la pensa diversamente. Come Janine Yorio, CEO di Republic Realm, società che si occupa di mercato immobiliare anche nel Metaverso, secondo cui esistono «grandi rischi, ma potenzialmente grandi ricompense». Proprio la Republic Realm ha pagato la cifra record di 4,3

milioni di dollari per acquistare terreni nella più grande piattaforma immobiliare del metaverso, Sandbox. E ora l'azienda sta sviluppando 100 isole, chiamate Fantasy Islands, con le proprie ville e un relativo mercato di barche e moto d'acqua. Novanta delle isole sono state vendute nel primo giorno per 15 mila dollari ciascuna, e alcune sono ora pronte per una rivendita a oltre 100 mila dollari.

Per gli investitori, la grande domanda è come assegnare valori certi e percentuali di rischio a un asset senza storia, il cui futuro è una grande incognita.

Una delle domande più dibattute, nell'immobiliare, riguarda la posizione. Vale come per il mercato reale? Un immobile sito in un determinato punto, può costare di più? Secondo alcuni, il valore sarà determinato da ciò che i proprietari fanno con una proprietà, più che dalla posizione. Altri sono invece convinti che proprio come nel mondo reale, la posizione nel Metaverso è tutto quando si tratta di immobili.

C'è però il grande dilemma dell'infinito. A differenza del pianeta reale, che ha una dimensione e vincoli naturali, il Metaverso potrebbe essere senza fine, con nuove piattaforme e nuovi spazi creati con del codice. E questo farebbe perdere ogni valore a un immobile. Un bel meta-dilemma.

—B. Sim.



**L'immobiliare corre verso quota 1 miliardo di dollari, ma c'è l'incognita del territorio infinito**